

Rassegna del 14/10/2014

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Cascine di Buti si ritrova sott'acqua - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - A Montecalvoli fango e strade interrotte - ...	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Le atmosfere del trio Sarti domani al Museo Piaggio - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Frana spezza la strada di lungomonte - ...	5
TIRRENO PISA - Provincia)) i risultati elettorali - Filippeschi in sella, priorità Scolmatore - Loi Francesco	6
TIRRENO PISA - Sono dodici i nuovi consiglieri - Renzullo Danilo	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Un successo la 28a edizione Record nei boschi di Calcinaia In marcia 1100 appassionati - ...	9

Cascine di Buti si ritrova sott'acqua

Chiusa per una frana la strada del Monte Serra. Tracimano il Rio Magno e il Serezza. Cascina: strade come torrenti

► BUTI

Un'altra ondata di maltempo, ampiamente annunciata ma difficile da prevedere nella sua portata, ha messo a dura prova i territori di Cascina, Calcinaia, Bientina e Buti, oltre ad alcune zone della Valderra, come Pontedera, sottoposte ormai ad allagamenti periodici che diventano drammatici quando piove in maniera più abbondante del solito.

Martoriato da frane e dall'esondazione del Rio Magno tutto il territorio di Buti sia nel centro del paese, dove piazza Garibaldi è andata sott'acqua con gravi danni per case e negozi, che sul Monte Serra con numerose frane lungo la strada provinciale, dove è stata interrotta la circolazione. A Cascine viabilità in tilt, la strada diventata un torrente è stata chiusa al traffico. In località Caccialupi c'è stata una frana che ha bloccato il traffico senza travolgere le auto. Non si contano le case che hanno avuto l'acqua in casa. Il Rio Magno ha rotto l'argine in località Vagliaio, che era già stata interessata da una frana. Qui un grosso platano è caduto su un muro poi finito lungo la strada. I danni maggiori a Cascine ci sono stati in località Due Vie. In località La Croce l'asfalto della strada è stato ridotto in pezzi. Tutte le

strade che confluiscono sulla provinciale 38 che collega Buti e Cascine sono state invase dall'acqua che ha travolto le macchine e creato il panico costringendo gli automobilisti a fermarsi. Anche il torrente Serezza in alcuni punti è uscito dagli argini.

Cascina in tilt. Il violento temporale ha mandato completamente in tilt la viabilità sulla circonvallazione di Cascina e dal capoluogo fino a Sant'Anna. Tutti i sottopassaggi ferroviari in questo tratto del Comune sono stati sommersi dall'acqua. Un miracolo che non ci siano state persone sorprese dall'acqua. «Ci siamo subito mobilitati con la protezione civile – spiega il sindaco Alessio Antonelli – ma l'acqua è caduta con un'intensità tale che non è stato possibile fare molto. Tanti cascinesi dicono di non avere mai visto niente del genere». Per facilitare la circolazione corso Matteotti nel centro di Cascina è stato aperto alle auto ma i danni

causati dagli allagamenti non si contano. E le proteste dei cittadini si faranno sentire. La rete fognaria ancora una volta è risultata del tutto inadeguata sebbene l'evento abbia avuto una portata eccezionale e diventi difficile arginare le conseguenze delle bombe d'acqua. Molte strade di campagna sono diventati fiumi

con l'acqua che sgorgava verso l'alto – è successo a Marciana come nelle frazioni di San Giorgio (via Santa Maria era un torrente) e Sant'Anna - dai tombini delle fognature. In alcune zone del comune è mancata la corrente, come in via Galilei, per alcune ore.

Vicopisano. Frane e allagamenti hanno colpito anche il territorio vicarese in particolare a Lignano, Cucigliana e San Giovanni alla Vena. Frane e smottamenti si sono registrati in via dei Molini. «La situazione è molto preoccupante – dice il sindaco Juri Taglioli – se dovesse piovere ancora sarebbe un dramma».

Castelfranco. Allagamenti anche a Orentano e Santa Maria a Monte dove sono intervenuti per scantinati allagati i vigili del fuoco.

Frana al Ponte alla Navetta. Le famiglie che abitano al Ponte alla Navetta vicino alla frana che dall'anno scorso interessa il versante della collina vicino alla villa di un noto imprenditore sono uscite per la strada e hanno chiesto aiuto ai passanti per paura che le loro case fossero travolte da cumuli di terra venuti giù dalla collina.

Decine e decine gli interventi dei pompieri, della protezione civile e degli operai degli enti pubblici dopo il temporale di metà pomeriggio.





Una strada trasformatasi in fiume a Buti (fotoservizio di Franco Silvi)



Acqua e fango in piazza a Buti



Il distributore del "Centro Torretta White" completamente allagato



Via Santa Maria a San Giorgio di Cascina

A Montecalvoli fango e strade interrotte

Vento e pioggia sulla Valdera, disagi a Bientina e Calcinaia. In un'ora caduti 50 millimetri di pioggia

▶ PONTEDERA

Il cielo cupo e i tuoni in lontananza avevano lasciato intendere che il tardo pomeriggio in Valdera avrebbe portato con sé un gran quantitativo di pioggia. E così è stato, con diversi paesi colpiti dalla furia del maltempo. A Pontedera in via preventiva erano state chiuse tutte le vie del centro città, compresi i sottopassi della Montagnola e di via Roma. Quest'ultimi riaperti alle 19. Nessun danno nella città della Piaggio, fatta eccezione per alcuni scantinati nei pressi del Parco dei Salici.

Più critica la situazione a Calcinaia, dove le strade durante il temporale si sono riempite d'acqua, rallentando e complicando la viabilità. La zona del Centro Torretta White ha dovuto fare i conti con alcuni allagamenti e nella zona di Montecchio, frazione del Comune di Calcinaia, i fossi accanto alla carreggiata non sono riusciti a contenere i molti millimetri caduti in pochi minuti esondando in strada. Auto alle prese con acqua e fango anche nella zona industriale di Fornacette. Il temporale si è scatenato intorno alle 18 e ha picchiato duro sull'intera area della Valdera. In alcune zone sono stati superati i 50 millimetri caduti in un'ora.

Drammatico primato conquistato anche dal paese di Montecalvoli. La strada che porta alla parte alta del paese si è trasformata in un torrente di difficile percorrenza per auto e camion e, nel centro del paese, un mare di acqua sporca di fango ha fatto irruzione per le vie spaventando i cittadini. Poche centinaia di metri più avanti un piccolo smottamento ha fatto temere il peggio, ma la situazione è tornata alla normalità in pochi minuti. Sempre a Montecalvoli chiusa via Lungomonte, resa impercorribile dai detriti trasportati dall'acqua. Il nubifragio ha rallentato l'intensità appena in tempo, prima che accadesse il peggio. Restano comunque numerose le abitazioni della Valdera alle prese con infiltrazioni e allagamenti. A Bientina e Calcinaia molti cittadini si sono subito armati di scopa e secchi per raccogliere l'acqua e pulire il pavimento dal fango.

Tommaso Silvi



La Sarzanese Valdera a Cascine di Buti allagata (Foto Franco Silvi)



AL PIANO C'È IL MAESTRO LANINI**Le atmosfere del trio Sarti domani al Museo Piaggio****► PONTEDERA**

Domani alle 21,15 all'auditorium del museo Piaggio si terrà l'undicesimo e ultimo appuntamento della stagione concertistica organizzata dall'Accademia Musicale Toscana di Pontedera in collaborazione con i comuni di Pontedera, Calci, Viopisano e Calcinaia. In scena il Trio Sarti composto da Laura Sarti al violino, Giuseppe Cecchin al violoncello e Alessandro Lanini al pianoforte.

Il trio anche se di recente formazione si è imposto rapidamente sulla scena concertistica ottenendo consensi unanimi di critica e di pubblico. I tre musicisti presenteranno un programma di musica argentina e spagnola.

Laura Sarti la violinista fiorentina si diploma al Conservatorio "L. Cherubini" sotto la guida del Maestro Alessandro Perpich.

Giuseppe Cecchin si diploma giovanissimo a Livorno e nel 1989 vince il Concorso come primo violoncello al Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania. Nello stesso anno inizia la collaborazione con la violinista fiorentina Laura Sarti con cui forma prima un duo (Duo Vernissage) e poi un piano-trio (Trio Fattori, oggi Trio Sarti).

Alessandro Lanini si diploma nel 1987 al Conservatorio "Luigi Boccherini" di Lucca con il massimo dei voti e la lode. Prosegue i suoi studi di perfezionamento a Milano con Piero Rattalino. E' il pianista di Katia Ricciarelli dal 1992, anno in cui ha debuttato con lei in Francia al Teatro dell'Opera di Marsiglia. Da allora svolge in duo con il celebre soprano una prestigiosa carriera concertistica internazionale, suonando per le principali istituzioni musicali e nei teatri delle principali capitali.



VALDERA E ZONA CUOIO PROBLEMI A CALCINAIA E FORNACETTE

Frana spezza la strada di lungomonte

CEDIMENTO

A Caccialupi la terra invade la strada che collega Cascine di Buti con Lucca

IL VIOLENTO nubifragio, che ieri pomeriggio si è abbattuto sulla zona, ha causato problemi e danni. Nella zona di Pontedera in un'ora sono caduti 46 millimetri di pioggia, provocando allagamenti in varie zone della città (come scritto anche in un altro articolo in questa pagina). La Protezione civile ha precauzionalmente chiuso i sottopassi ferroviari e alcune strade della città.

Ma i problemi si sono verificati ovunque in Valdera, soprattutto nei centro a ridosso del Monte Serra e del lungomonte. Bientina, Buti, Calcinaia e Fornacette le località più colpite. Sulla strada regionale Sarzanese Valdera, nella zona di Caccialupi, si è abbattuta una frana staccatasi dal versante del Serra che ha costretto Comuni e province di Pisa e Lucca a chiudere la via, importante collegamento tra la Lucchesia e la Valdera. A Bientina chiuse via Matteotti e via Vecchio

Ponte, in pieno centro, per allagamenti. Molti i centimetri d'acqua che si sono accumulati sulle due carreggiate con le onde causate dalle auto in transita che hanno allagato alcuni negozi. In altre zone sono finiti sott'acqua gli scantinati. Stes-

lungomonte

so discorso a Calcinaia dove nel centro del paese sono stati misurati circa trenta centimetri d'acqua, così come nella zona di Fornacette. Acquazzoni anche nel comprensorio del Cuoio. Problemi anche per i mezzi di soccorso. In alcune zone le ambulanze non ce l'hanno fatta a superare gli allagamenti e sono rimaste bloccate. In tilt tutta l'illuminazione del centro storico di San Miniato. Per due notti consecutive, sotto il maltempo delle ultime ore, i lampioni di San Miniato si sono spenti. Tutte le strade, i vicoli e le piazze della città si sono ritrovate nel buio. L'illuminazione pubblica di San Miniato è nota dolente e debole da tanti anni, anche se è stata oggetto di recenti e importanti lavori di manutenzione.



PROVINCIA » I RISULTATI ELETTORALI

Filippeschi in sella, priorità Scolmatore

Il sindaco di Pisa eletto presidente con 275 voti, stamani la proclamazione. «Dalla Regione i finanziamenti per il canale»

di Francesco Loi

► PISA

Appena eletto, la prima telefonata l'ha fatta all'ingegner Giovanni Bracci, che dirige il servizio difesa del suolo. «A che punto sono gli atti dei lavori per potenziare lo Scolmatore d'Arno?». Poi ha parlato con il capo di gabinetto della presidenza della Regione, Ledo Gori, per sapere dei finanziamenti necessari. «La sicurezza del territorio dal rischio alluvioni è la priorità assoluta. Non dobbiamo mai dimenticare la paura avuta nei mesi scorsi». Così Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, ha cominciato a svolgere anche il nuovo incarico, in parallelo, da presidente della Provincia.

Ieri lo spoglio che non poteva riservare sorprese (era candidato unico). È stato eletto con 275 voti su 437 schede valide (schede bianche 111, nulle 50). Oltre il 60%, «più di quanto pronosticato dagli accordi», sottolinea il sito del Comune.

Stamani, alle 11, nella sala del consiglio provinciale si terrà la proclamazione con passaggio della "fascia di rappresentanza" che era di Andrea Piero-

ni. Eletti anche i 12 nuovi consiglieri provinciali, 9 dei quali sono sindaci (ne parliamo nell'articolo sotto).

Quello che va a guidare Filippeschi è un ente (declassato a secondo livello) che si trova in una fase molto particolare: se l'iter costituzionale si concretizzerà nell'arco di due anni, come intenzione del governo Renzi, le province spariranno del tutto. Ora restano in piedi con un numero di funzioni ridotte, alcune però importanti (dalla difesa del suolo alle strade), mentre per le altre toccherà alla Regione dire a chi spetteranno, con conseguenze sul personale (che potrebbe essere destinato ad altre amministrazioni locali) e sui finanziamenti necessari a far muovere l'ente.

Nel frattempo, detto che metterà «tanto impegno per gestire questa fase di cambiamento, di superamento in meglio di un'istituzione che ha dato tanto alla nostra comunità», Filippeschi cerca di dare un ruolo alla Provincia. Soprattutto un peso in ottica di area vasta costiera e di contrappeso con l'area metropolitana fiorentina. «La

scelta di eleggere presidente il sindaco del capoluogo, in similitudine a ciò che avviene per le città metropolitane - sottolinea infatti il presidente neoeletto - ha il chiaro significato di dare certezza al cambiamento e peso politico alla guida di questa fase delicata». E poi: «Ho parlato con i colleghi presidenti della Toscana costiera per creare subito un collegamento: sarebbe importante che gli statuti delle Province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara avessero un articolo fondamentale condiviso, che stabilizzasse un raccordo per politiche d'area e per progetti. Questo anche in vista di una dimensione territoriale più ampia, che potrebbe essere un obiettivo».

Una sottolineatura che arriva anche da Francesco Nocchi (segretario provinciale del Pd) e Simone Giglioli (responsabile enti locali dei democratici), «molto soddisfatti per il risultato ottenuto». A proposito del futuro degli enti provinciali, ricordano infatti che il traguardo è la «creazione di organismi che facciano riferimento ad aree vaste. La Provincia di Pisa e l'area costiera toscana possono già contare su buone prassi».





La sede della Provincia e, nel riquadro, Marco Filippeschi

Sono dodici i nuovi consiglieri

Nove quelli della lista Pd-Sel, due per le liste civiche e uno di Forza Italia

► PISA

Sono dodici i membri del nuovo consiglio provinciale. La maggioranza dei nuovi consiglieri spetta alla lista "Centrosinistra per la Provincia di Pisa", formata da Pd e Sel, che occuperà nove scranni nel consiglio dell'ente di piazza Vittorio. Due i consiglieri espressi dalla rappresentanza di liste civiche "Le comunità civiche i territori", uno infine per Forza Italia.

Area pisana e Valdera hanno espresso quattro consiglieri a testa, tre provengono dalla zona del Cuoio, un rappresentante per la Valdicecina.

Per la lista del centrosinistra, composta tutta da sindaci, sono stati eletti Vittorio Gabbanini (San Miniato) con 32 voti reali corrispondenti a 8.202 voti ponderati, proporzionali alle dimensioni del Comune rappresentato. Il secon-

do è Alessio Lari (Buti, 32, 6.372). A seguire Giulia Deidda (Santa Croce, 23, 5.705); Massimiliano Ghimenti (Calci, 25, 5.505); Simone Millozzi (Pontedera, 29, 5.437); Francesca Brogi (Ponsacco, 25, 5.280); Carlo Giannoni (Monteverdi, 50, 4.860); Alessio Antonelli (Cascina, 17, 4.827) e Gabriele Toti (Castelfranco, 23, 4.327). Non eletti Lucia Ciampi (Calci-naia, 14, 2.285); Arianna Ceccchini (Capannoli, 15, 2.243) e Simona Fedeli (Montescudaio, 1, 52).

Per la lista "Le comunità civiche i territori", eletti Luca Fracassi (vicesindaco di Casciana Terme-Lari, 29, 4.828) e Mario Biasci (consigliere comunale di Cascina, 14, 4.266). Non eletti Sandro Ceccarelli (sindaco di Guardistallo, 28, 2.671); Odorico Di Stefano (consigliere comunale Pisa, 5, 1.637); Alessandro Puccinelli

(consigliere comunale Pontedera, 5, 1.403); Maurizio Lucchesi (assessore Santa Maria a Monte, 8, 1.372); Maria Vanni (consigliere comunale Montopoli, 6, 1.122); Fiorella Dolfi (consigliere comunale Ponsacco, 3, 565); Roberto Ticcianti (consigliere comunale Lajatico, 3, 363); Marrica Giobbi Villa (consigliere comunale Vicipisano, 1, 189) e Elena Baldini Orlandini, sindaco di Terricciola che non ha ricevuto nemmeno un voto.

Per Forza Italia, che ha schierato invece i sei consiglieri provinciali uscenti, è stato confermato Gianluca Gambini (21, 3.938). Esclusi Giacomo Cappelli (15, 3.119); Giuseppe Calò (9, 1.881). Con zero voti non vengono confermati in consiglio provinciale Giorgio Tamberi, Silvano Melani e Leonardo Mattolini.

Daniilo Renzullo



La sala del consiglio provinciale



Podismo Un successo la 28ª edizione
Record nei boschi di Calcinaia
In marcia 1100 appassionati

PODISTI senza paura a Calcinaia: più di 1100 appassionati dell'attività fisica open air domenica hanno sfidato il rischio di acquazzoni per partecipare alla 28ª edizione della «Marcia fra i boschi». Ancora un successo per la Polisportiva Gatto Verde, organizzatrice della manifestazione, riconosciuta come parte del trofeo provinciale «Podismo pisano», patrocinata dal Comune di Calcinaia. «Visto il maltempo – racconta Fabio Donati, presidente della Polisportiva Gatto Verde - temevamo che moltissimi rinunciassero a partecipare. Invece non è stato così: fedeli e impavidi i marciatori che puntuali si sono presentati alla partenza, presso il Circolo Arci di Calcinaia. A correre o camminare lungo i diversi percorsi sono state ben 1.106 persone, un traguardo inaspettato di cui andiamo fieri». Primi classificati i membri della Polisportiva Casa Culturale con 81 iscritti. I secondi a salire sul podio sono stati i podisti del Gruppo Bientinese con 72 iscritti. Di poco sotto i marciatori del gruppo Alta Valdera con 57 iscrizioni.



PROTAGONISTI Due gruppi di podisti che hanno partecipato, domenica, alla «Marcia fra i boschi» organizzata dalla Polisportiva Gatto Verde

